

CIMITERO SAN MICHELE (VENEZIA)

Bando

Relativo all'asta pubblica per l'assegnazione della concessione di manufatti sepolcrali siti nel cimitero di San Michele a Venezia, in uso per novantanove anni, rinnovabile alla scadenza.

SCHEDA TECNICA CAPPELLA SALVIATI

UBICAZIONE

ZONA: recinto XI emiciclo 22	COORDINATE GPS: 45°26'53.26"N - 12°20'47.47"E	N° CATASTO CIMITERIALE: 92009
--	---	---

DATI TECNICI

TIPOLOGIA: cappellina con tomba camera	SUPERFICIE*: camera interrata 8,79 mq + cappella fuori terra 9,80 mq	TOMBA CAMERA: SI
--	--	----------------------------

POSTI SALMA

PREESISTENTI: traslate 7 salme	POTENZIALI: da definire previa verifica
--	---

NOTE

Tomba estumulata. Cappella vuota.

Manufatto insistente su area sottoposta a vincolo dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, soggetto a nulla osta preventivo per la realizzazione dei lavori di manutenzione necessari.

STATO DI CONSERVAZIONE

La cappella si presenta in notevole stato di conservazione grazie al recente intervento di restauro condotto dall'amministrazione comunale di Venezia.

DESCRIZIONE DEL MANUFATTO

La cappella Salvati, collocata nell'emiciclo d'ingresso del cimitero storico monumentale ottocentesco (recinto XI), costituisce una delle 38 edicole dell'emiciclo.

La cappella gentilizia si sviluppa su pianta quadrangolare, con piccola abside a catino che ospita l'altare. La copertura è a volta a crociera con costoloni decorati.

L'interno è interamente decorato a mosaico, intervallato ad elementi di marmo, soprattutto sulle pareti laterali; qui infatti la decorazione musiva si presenta quadripartita e contenuta in nicchie ogivali in marmo bardiglio. Altrettanto dicasi per il complesso dell'altare, dove gli elementi di marmo bianco incorniciano la lucentezza della decorazione musiva.

La cripta sottostante costituisce il luogo propriamente dedicato alle sepolture.

All'esterno si ripete la bicromia classica del rosso mattone con il candore della pietra d'Istria che caratterizza la composizione ottocentesca dell'emiciclo e un po' tutta l'architettura del cimitero monumentale. Apprezzabili, grazie al recente restauro d'iniziativa comunale, il portone d'ingresso e la sovrastante lunetta, con rondelle di vetro di Murano rifatte sul tipo di quelle originarie andate perdute.

PREZZO A BASE D'ASTA: euro 315.453,58	CAUZIONE:
---	-----------

* superficie indicativa lorda della cappella da assumersi a corpo ai fini della concessione

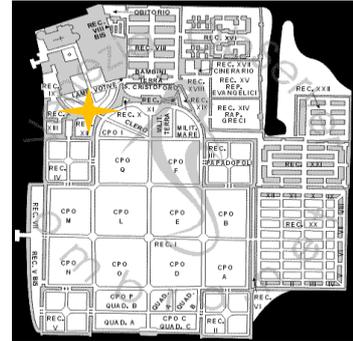
CENNI STORICI

In data 12/12/1914 il Municipio di Venezia concede l'edicola 22 dell'emiciclo nel reconto XI, col pagamento di 9000 lire per prezzo di sepoltura a Sivio Salviati, figlio di Antonio fondatore dello Stabilimento Salviati in palazzo de Mula a S. Vio. Segue, in data 15/04/1915, il nulla osta dell'ing. Capo del Comune per la decorazione interna della cappella, su progetto dello Studio di Edilizia prof. Giovanni cav. Sardi architetto, condotto dal figlio ing. Prudente Sardi.

Tra il 1915 ed il 1916 la ditta Marcello Bonivento realizza le parti in marmo dell'apparato decorativo interno (firma incisa sul basamento sinistro).

Il 16/04/1915 vengono tumulate nella cappella le salme dei defunti Antonio, Elena, Gaetano e Vittoria Salviati; nel 1932 anche Sivio Salviati.

La concessione municipale n. 493 del 12/12/1914 è stata dichiarata deceduta con D.D. n. 1913 del 11/07/2006, per cui la cappella è libera per nuovo uso.



RILIEVO FOTOGRAFICO

